

calendario settimana santa 2004

❖ venerdì 2 aprile: memoria di s. Maria presso la croce

* in mattinata verrà portata la **comunione pasquale ai ma-lati**, nelle loro case. Chi –oltre alle persone che la ricevono per consuetudine- desiderasse il sacramento, segnali la sua richie-Sta in ufficio parrocchiale.

* alle ore 16.30, in santuario: celebrazione delle *SETTE ULTIME PAROLE DI GESÙ*;

* ore 20.30: veglia di preghiera, dal titolo *KAIRE MARIA*. Verrà cantato l'inno *AKATISTHOS*, eccelsa summa della teologia ma-Riana dell'Ortodossia .

❖ sabato 3 aprile, ore 19.00:

benedizione delle palme.

❖ domenica 4 aprile: domenica delle Palme

* ore 10.40, in chiostro: benedizione degli ulivi e processione.

* a tutte le messe sarà distribuito l'ulivo benedetto

TRIDUO PASQUALE

❖ giovedì 8 aprile: GIOVEDÌ SANTO

* ore 8.00: canto delle Lodi

* ore 12.00: canto dell'Ora media

*ore 19.00: **messa in Coena Domini**.

Nella memoria dell'istituzione della eucaristia, rinnoveremo la distribuzione del *pane di condivisione*.

❖ venerdì 9 aprile: VENERDÌ SANTO

[digiuno e astinenza]

* ore 8.00: canto delle Lodi

* ore 12.00: canto dell'Ora media

* **ore 15.00:** celebrazione della **passione e morte del Signore**; memoria di santa Maria presso la croce.

* **alle ore 20.30: Ora della Madre**

Tradizionale appuntamento di preghiera per i Servi di Maria e per tutti i fedeli che frequentano le loro chiese: nella notte ve-gliano in preghiera con la Madre dei Dolori, in attesa della risurrezione del Figlio.

❖ sabato 10 aprile: SABATO SANTO

* ore 8.00: canto delle Lodi

* ore 12.00: canto dell'Ora media

* **ore 21.00: veglia pasquale:**

-benedizione del fuoco e canto dell'Exultet

- liturgia della parola

- celebrazione battesimale

- liturgia eucaristica

- memoria mariana e benedizione e dei fiori: *segno di bellezza e di vita nuova, i fiori -per antica tradizione servitana- nel giorno di pasqua vengono benedetti e distribuiti i fiori in onore della Vergine.*

❖ domenica 11 aprile: PASQUA DI RISURREZIONE

* alle ore 11.00: messa solenne

❖ lunedì 12 aprile:lunedì dell'angelo

Le sante messe avranno l'orario festivo.

❖ **giovedì 15 aprile** alle ore 18.30, per il ciclo di appro-fondimenti su **QOHELET**, conferenza del prof. LUCIANO CARO, rabbino di Ferrara, su "*LETTURA EBRAICA DI QOHELET*".

RITIRO SPIRITUALE

Secondo tradizione, nel giorno di venerdì santo, i ragazzi e i giovani della parrocchia sono invitati a condividere una gior-nata di preghiera, meditazione, silenzio e digiuno. Quest'anno tema guida della meditazione sarà la parabola del *Padre misericordioso*, testo ricchissimo di significati e simboli: il senso della vita, la ricerca del Padre, il perdono, l'accoglienza nella comunità cristiana, il *sacramento del fratello* ... L'appuntamento è alle ore 9.00, presso l'ufficio parrocchiale.. Vi aspetto numerosi!

ORA DELLA MADRE

Una intensa meditazione sui **due figli** –il *figlio disperso* e il *figlio senza amore*- è il tema che ci accompagnerà durante la celebrazione notturna del venerdì santo, davanti all'icona del *vesperbild*: la Madre dolorosa che stringe al seno il corpo del Figlio, che ha donato la sua vita perché l'intera creazione tornasse a *vita nuova*. Immagine straziante, icona eccelsa e irripetibile del supremo dolore dell'uomo e di Dio, Maria è –ai piedi della croce- **il simbolo di ogni paternità e maternità** che spera –al di là di ogni speranza di fronte alla morte terrena del Figlio- che la propria essenza-vocazione non sia insensata e sconfitta, ma trovi compimento, senso e futuro, nella vita ri-data da un Padre -che sembra *assente*- e dai *dispersi*, che per "il supremo Dono" *ritornano da essere veri figli*.

In questa ora di tenebre e di perdizione, manteniamo accesa, accanto alla Madre della misericordia e della speranza, la fiam-mella tremula della nostra fede: testimonianza che la vita non è perduta o spenta, ma che –oltrepassati l'Abisso, il Vuoto e l'Assenza- essa *rinasc*e dalle fiamme dell'Amore, che ogni cosa bruciando, non consumano le profondità dell'essere, ma lo trasformano in realtà vivente e risorta.

È nato: www.bvgrazie@it.

Da qualche settimana un gruppo di giovani della parrocchia ha iniziato la costruzione di un sito internet della parrocchia. Potete visitarlo all'indirizzo indicato, ove tra l'altro, troverete anche questo bollettino.

Visita alle famiglie

Da due settimane, il parroco, p. Cristiano ha iniziato la *visita-benedizione alle famiglie* della parrocchia, a partire dalla zona nord. Si preannuncia con un avviso scritto. Nel prossimo bollettino, una riflessione in merito a questa esperienza.

Gesù Cristo, e cioè del *fondamento* della nostra fede. La partecipazione a queste liturgie dovrebbe pertanto costituire un momento di grande meditazione ed evocazione del mistero. E pertanto la liturgia ha una funzione importante, ma ciò che è più significativo è quanto noi riusciamo a rendere vivo e attuale il mistero

La Settimana Santa

La Settimana Santa è detta, soprattutto nelle Chiese orientali, la *madre di tutte le settimane*. Si tratta infatti del vertice dell'anno liturgico in cui si celebra in modo solenne e particolarissimo il mistero della *Passione, Morte e Risurrezione* di Gesù Cristo.

La Chiesa ha sempre dato risalto particolare alle celebrazioni della settimana santa, tanto che la riforma liturgica di Pio XII, ancor prima del Concilio Vaticano II, è stata proprio riguardo ai riti del *giovedì, venerdì e sabato santo*.

Richiamo brevissimamente le celebrazioni:

✱ la domenica precedente la Pasqua è detta *'delle palme'* perché celebra l'ingresso solenne di Gesù in Gerusalemme, ma anche il facile mutamento umorale delle folle e la condanna a morte di Gesù.

✱ il *giovedì santo* è il giorno dedicato alla *memoria della istituzione dell'eucarestia e del sacerdozio*;

✱ il *venerdì santo* ripercorre le tappe della *passione e morte* di Gesù Cristo;

✱ il fulcro delle celebrazioni è la veglia del *sabato santo*, sintesi della storia della salvezza fino alla risurrezione di Cristo, celebrata sia nella notte del sabato che nella giornata della domenica di Pasqua.

Con quale spirito ci accostiamo a queste celebrazioni?

Attraggono senza dubbio per la bellezza delle liturgie; ma vorrei richiamare qui due aspetti. Il primo è che le celebrazioni della *settimana santa* hanno un *carattere profondamente unitario*; si tratta della celebrazione del grande mistero della *Passione-Morte-Risurrezione* di

stesso nella nostra vita e nelle nostre comunità.

Il secondo aspetto che ritengo sia importante richiamare, perché conseguenza del primo, è quello *ecclesiale*: le celebrazioni hanno un carattere particolarmente comunitario. Infatti, pur riconoscendo la diversità delle esperienze cristiane, le celebrazioni pasquali sono vissute da tutta la comunità riunita sotto la presidenza del Vescovo o del parroco, senza frammentazioni settoriali o dispersive in chiese o cappelle diverse.

Il mistero è unico e la Chiesa lo celebra unita.

L'invito è pertanto quello di ritrovarci insieme perché:

“sappiamo che la tua passione, Gesù,

deve compiersi in noi,
nella chiesa tuo corpo”
(Turolfo),

e solo così potremo anche noi giungere alla
risurrezione.

P. Cristiano

UDINE – ANNO LXXIV – MAGGIO 2004